



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Gentile Signora
Simona BORDONALI
Assessore alla Sicurezza,
Protezione civile e
Immigrazione
Regione Lombardia

e. p.c.,

Egregio Signor
Daniele NAVA
Sottosegretario a Riforme
istituzionali, Enti Locali,
Sedi territoriali e
programmazione
Regione Lombardia

Ai Presidenti
delle Province lombarde

LORO SEDI

Milano, 28 dicembre 2017
Prot. Upl 115/2017

Gentile Assessore,

nell'odierno incontro a Milano dei Presidenti delle Province lombarde riuniti nel Consiglio Direttivo Upl, abbiamo esaminato la Sua lettera del 19 dicembre u.s.

Premetto anzitutto che già lo scorso 6 dicembre abbiamo fatto un apposito punto della situazione sulla funzione della protezione civile con Presidenti, Consiglieri delegati, Dirigenti e tecnici delle 8 Province allora rappresentate e oggi abbiamo completato l'analisi, nel modo più accurato possibile.

Da un punto di vista politico-istituzionale, è emersa la chiara e decisa volontà di continuare a gestire la delega, nella convinzione che quel patrimonio di organizzazione e preparazione del territorio alle possibili emergenze che contraddistingue la Lombardia è stato possibile anche e soprattutto per il ruolo centrale delle nostre Province, che rappresentano l'adeguata dimensione e l'indispensabile anello di congiunzione tra Comuni e Regione in un ambito così vasto.

Certo la riforma delle Province ha inciso anche sulle strutture di protezione civile e ne ha indebolito la capacità d'azione ma è innegabile che alcune criticità siano insite nella delega stessa: in particolare il personale (dotazioni numeriche decise da Regione Lombardia che in alcune Province garantiscono solo "il minimo sindacale") e le risorse (definite solo a fine esercizio, con l'impossibilità di impegnarle in modo adeguato) - hanno influito per esempio sulla reperibilità, oggi garantita in gran parte degli Enti da funzionari apicali (talvolta adibiti anche ad altre funzioni) a titolo di "volontariato".



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Sono poi emerse alcune problematiche su aspetti operativi che nel passato venivano affrontati in sinergia con Regione, anche attraverso Tavoli Interistituzionali e tecnici riuniti in modo sistematico e periodico, che può essere utile ripristinare.

Ciò detto, si sono creati all'interno delle Province lombarde due gruppi: una maggioranza che pur con grandi difficoltà ha fin qui esercitato appieno la delega della protezione civile e una minoranza che si è dovuta limitare al minimo indispensabile, ma in nessun caso vi è stato il rischio di inoperatività.

Se anche dopo la recente approvazione della Legge di Bilancio dello Stato per il 2018, da parte nostra faremo ogni sforzo per ridurre i possibili inconvenienti, è chiaro che ci attendiamo analogo sforzo da parte di Regione Lombardia, che deve assicurare le risorse adeguate per quantità e tempistica.

Purtroppo dobbiamo constatare che lo stanziamento previsto nel Bilancio di Previsione 2018-2020 è insufficiente ancora una volta a garantire, ad inizio del prossimo esercizio, il costo delle funzioni regionali delegate, non coprendo interamente nemmeno la spesa di personale e non destinando alcunché per le attività.

Pertanto condivido la Sua richiesta di incontro in modo che, a fronte di un dettaglio dei costi (recentemente già rappresentati nel complesso) che Le fornirò per Provincia, Lei possa indicarmi le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia.

In attesa di incontrarci, mi è gradito porgerLe, anche a nome dei colleghi Presidenti, i migliori saluti e auguri di buon anno.

Il Presidente UPL
Pier Luigi Mottinelli